

I'Unità - AVVENIMENTI SPORTIVI - I'Unità

Italia-Inghilterra 1-1

Gli ospiti segnano per primi, di sorpresa, cinque minuti dopo l'inizio - A partire dalla mezz'ora del primo tempo gli azzurri si insediano in area inglese e pareggiano con Amadei al 14' della ripresa - Molte occasioni sprecate e un palo di Boniperti

LA PARTITA della riscossa

(Continuazione dalla 1. pagina) gioso e tempestivo; ad ogni modo, dopo averlo visto in azione, pensiamo che questa delle uscite sia la sua...

det. che aveva avuto il pallone da Pandolfini. Autore di una prodezza notevole nei confronti di Dickson...

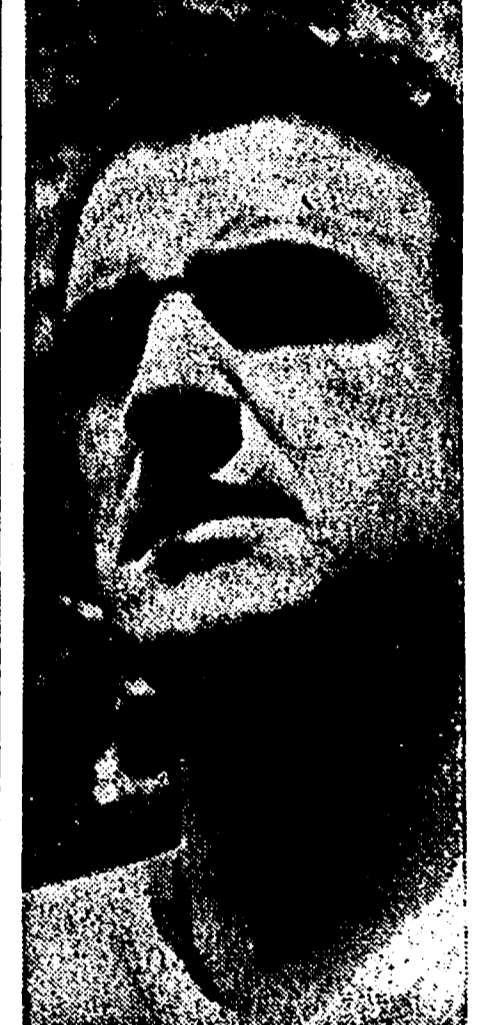


Piola ha servito in profondità Boniperti. Wright accorre invano (Telefoto)

IL DITO NELL'OCCHIO di ITALIA-INGHILTERRA

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI FIRENZE, 18. — Sono arrivati a Firenze ieri pomeriggio, dal treno scendevano tanti tipi più o meno come me...

domandato a un tale. «Il calcio», ha risposto laconicamente. E io ci sono rimasto proprio male...



L'ardente Ferrario, uno dei migliori giocatori in campo

AZIONE PER AZIONE L'INDIMENTICABILE INCONTRO

90 minuti di cardiopalma e poi una grande soddisfazione

Gli "azzurri", guidati dal grande Piola si sono dimostrati superiori agli inglesi



Silvano Piola

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI FIRENZE, 18. — Si poteva anche vincere, ma non possiamo lamentarci del risultato di partita. La partita è stata una delle più avvincenti...

una sfilata bassa, fischianti che il portiere non può prendere. Uno a zero per gli inglesi, e tutti hanno l'impressione che la rete sarà seguita...

Gli inglesi, deboli sulla sinistra, continuano a cercare il punto di frattura della difesa italiana puntando su Finney e Broadis, e lanciando Loftinhouse...

Le nostre azioni si moltiplicano, la mediana comandata da Piccinini spinge Piola e compagni. Al 37' Piola impedisce che Froggatt prenda la palla sul piede a Boniperti...

Alle spalle sentiva l'ansimare di Froggatt. I nostri hanno giocato con ottima buona volontà e la folla è soddisfatta, non sono invece soddisfatti i numerosi sportivi inglesi che desiderano vedere la loro squadra riciclizzare gli "azzurri"...

sterario gigantesco che poco a poco lo agrotolava. Negli altri settori inglesi il centro mediano Froggatt, un tipo veloce non sempre aveva la meglio contro Piola, mentre dei due terzini Ramsay e Mantle e Cappello lavoro da svolgere data la passività di Cappello; invece Garret, dalla parte opposta, contro Boniperti, non viene momenti tranquilli.

In questo periodo della partita di gioco della squadra si dimostrava più razionale e potente quella del Team d'oltre Manica, più snello — ebbene assai avventuroso — quello degli azzurri nelle file dei quali si misurava in minuti crescenti come rendimento Pandolfini. Uno degli attacchi degli azzurri alla rete inglese permessa a Piola di avere un pallone da goal che purtroppo è grande veterano e sembra un po' alla destra di Merrick con un debole tiro.

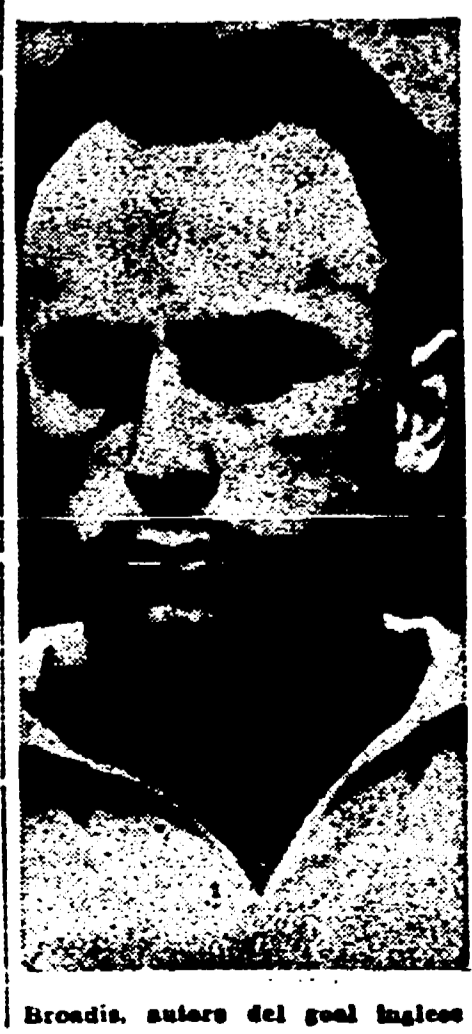
Sirotti in cattiva giornata non riesce ad avere la meglio su Giovanni Ferrario. Ferrario ingaggia un combattimento furibondo con il fortissimo Loftinhouse; sono due pesi massimi che si scontrano come tori infuriati. Piola, piano, piano, si fa strada e Ferrario tiene sempre duro. Pearson è alla pari con Marti che svolge un lavoro massacrante. Solo Finney ha sempre la meglio su Mantle ed è di lì che l'attacco inglese tenta di filtrare. La nostra prima linea è a metà campo.

Al 9' Piola batte Froggatt su di una palla alta e con un tocco perfetto la palla ad Amadei che avanza, tira da venti metri, e sbaglia di mezzo metro. Sino al 16' gli inglesi stanno praticamente sotto la nostra area di rigore ed abbiamo tre tiri di Finney che sfugge continuamente a Mantle. Ecco ai 21' che Amadei, lanciato da Marti che ha superato Pearson, passa a Cappello che ripassa a Pandolfini il quale porge di nuovo a Amadei che tira. Il pallone finisce sulla traversa.

La mediana italiana comincia a dominare e al 23' Piola con una sorprendente rovesciata, nonostante sia stato caricato violentemente da Froggatt, il burattino biondo, mette sul piede di Amadei che avanza e passa alto a Pandolfini che a sette metri dalla porta viene caricato da Dickinson. Pandolfini si butta in tuffo e colpisce la palla di testa che giunge perfettamente a Piola ma Froggatt s'interpone due metri da Merrick sposta la palla e salva in extremis.

La folla con un formidabile hurra' esulta l'azione dei nostri ragazzi. Immediatamente gli inglesi ribattono con una foga indemoniata e al 24' sempre il nervoso Finney impegna Moro con un raso terra che il portiere italiano blocca.

Si diceva che questo sia il principale punto debole dell'attuale portiere inglese e causa di certe sue incomprensibili sconfitte. Certo è che a un certo punto della gara odierna Broadis, la mezzala destra, un giocatore che non gode certo fama di essere un pericoloso tiratore, gli offre di suggerire e impostare il centro dei suoi compagni si assicura anche il ruolo di cannoniere. E difatti Moro, specie nella ripresa, ha dovuto lavorare più di un suo insidioso partner.



Broadis, autore del goal inglese

Ma l'atmosfera degli spogliatoi era di allegria che anche Cappello esultava cupo, poco dopo era diventato allegro anche lui. Tutti insieme i giocatori si tuffano nel bagno in comune ed lo si avvicina all'area azzurra. «Scusi — gli chiedo — è il sapone che le rende i capelli di questo strano colore?», «No, no — si affrettano a rispondermi calmissimo. Cappello — non è il sapone: sono proprio vecchio. Niente da fare».

Piola gli è vicino. Sta uscendo dall'acqua e soppica. «Come è stato?», «Una calcione, un bel calcione. Ma l'ha dato tempo. Non c'è vero la palla?», «Sì, naturalmente. No, non gli scusi. Sono felice che non gli scusi».

partita in nazionale, spero che la gente, gli sportivi siano contenti di me». Boniperti Gli batte la classica manata sulla spalla e con la palma bagnata passa al giocatore più vicino, E. Boniperti. «La Boni — ma il mio diritto avversario, perbacco. Fa molto «fino», non mi ha impressionato. In replica, speravo proprio nel finale di vincere. Una volta tanto ce l'eravamo meritata. Non le pare? Il migliore dei nostri in campo? Per me è stato Pandolfini. Naturalmente sono anche entusiasta del «Vecchio».

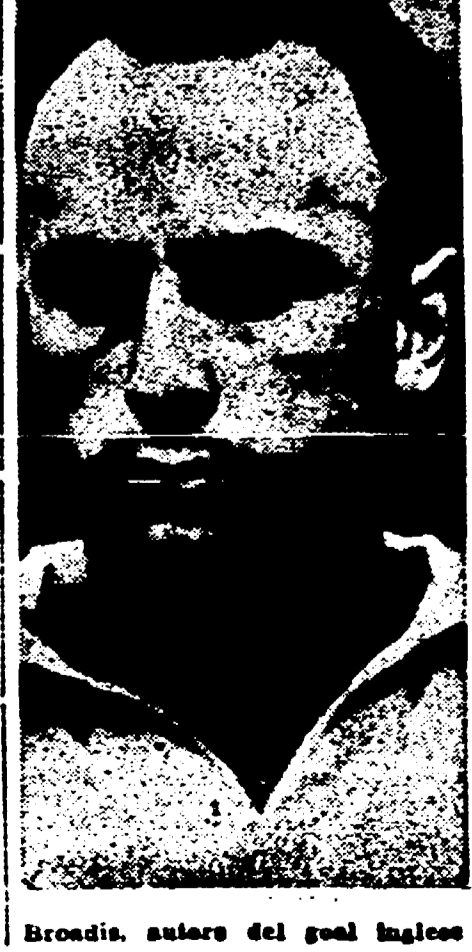
«Sarebbe bastato — dice Mantle — che ce ne fossimo accorti prima, per esempio ero così emozionato nel primo tempo. Non sapevo più che pesci prendere. Nel secondo tempo invece...» Pandolfini «Così è stato per tutti. «Abbiamo sempre un reverenziale terrore degli inglesi — aggiunge Pandolfini — poi la folla passa ma anche il tempo passato. Senza contare che una certa fortuna c'è l'hanno avuta».

Quando è stato colpito Piola ha capito un pochino che cosa è lo sport. E' stato colpito nell'area inglese ed è caduto. Poi il gioco si riprende rapidamente nell'area italiana. Piola era lì, a terra, che si contorceva e tutti gli spettatori guardavano assieme dall'altra parte tenendo il meglio per la partita. Il rimaso accanto al nostro e lo sorreggeva. Lui si contorceva, e nessuno lo guardava. Io ero con gli occhi fissi su quel momento, uomo che mi dicono «vecchio», uomo che mi dicono sia stato l'anima della squadra...

Il secondo tempo mi è piaciuto. Mi sono divertito ed eccitato anch'io. Il goal degli inglesi, arrivato dopo pochi minuti dall'inizio, mi era sembrato un fatto pulito pulito, quasi freddo, come al biliardo. Ma dopo no. Gli inglesi hanno incorniciato ad essere scappigliati, con le camicette sporche fuori delle mutandine, allora il gioco non è stato un gioco, ma qualcosa di diverso, di più bello.

Le impressioni dei protagonisti

Questo episodio dimostrato, se ne era ancora bisogno, che la squadra italiana, magro il suo gioco non perfetto per via delle palle deboli di Mantle e Cappello, poteva pareggiare. Quindi tutto non era perduto.



Wright senza un attimo di insofferenza afferma: «La colpa è del calcio. Soltanto il calcio. Lo chiamano tutti da meggio questo? Ma qui siamo in agosto, Africa. Per il primo tempo c'è il caldo. Per il secondo il caldo ci ha battuto in testa».

«La squadra inglese ha giocato bene all'inizio, ma dalla seconda parte del primo tempo sino alla fine ci ha deluso profondamente. Una parte di questo calo va imputata ai nostri avversari. Gli italiani hanno fatto una partita splendida, entusiasmante. Chi mi ha colpito di più tra i vostri è stato Ferrario e i suoi due compagni pure Moro.

«Piola? Era un grandissimo giocatore al suo tempo e lo è tuttora. Un care per poco. Un uomo da ammirare».

«Scandaloso, scandaloso — grida Moro — una cosa vergognosa. Il goal».

«Wright senza un attimo di insofferenza afferma: «La colpa è del calcio. Soltanto il calcio. Lo chiamano tutti da meggio questo? Ma qui siamo in agosto, Africa. Per il primo tempo c'è il caldo. Per il secondo il caldo ci ha battuto in testa».

«Wright senza un attimo di insofferenza afferma: «La colpa è del calcio. Soltanto il calcio. Lo chiamano tutti da meggio questo? Ma qui siamo in agosto, Africa. Per il primo tempo c'è il caldo. Per il secondo il caldo ci ha battuto in testa».

«Wright senza un attimo di insofferenza afferma: «La colpa è del calcio. Soltanto il calcio. Lo chiamano tutti da meggio questo? Ma qui siamo in agosto, Africa. Per il primo tempo c'è il caldo. Per il secondo il caldo ci ha battuto in testa».